

Da Milan, dal Baxadonna orator, di 4 de april, ricevute a dì 10 ditto. Come scrisse, parti per la corte Cesarea domino Hironimo Ferusino, mandato per questo Signor per instar la perlongation de danari dia dar Sua Maestà, atento è stà obligà l'intrade ordinarie etc., et *etiam* procurar se lievi le zente dal Cremonese, et se tien, per li tumulti susitati in Lucha, el marchese dil Vasto ne leverà parte per mandar aquietar Lucha, et tanto manco el paese sarà agravato. Li oratori franzesi apresso sguizari sollicitano per mezo de capitani *secrete* de levar 12 mila fanti a nome dil re Christianissimo, promettendoli continuar la exbursation de danaro, come fano ogni giorno. De la dieta altro non se ha, ma per quella se farà la ottava di Pasqua se intenderà. Dil Rizo secretario de questo signor apresso essi sguizari, se ha aviso che loro voleano prima far confederation con questo signor, ma adesso sono mutati et se lassano intender non voler, et bastarli esser in amicitia, et non fa per loro far confederation con alcun principe, nè con il papa nè con Cesare. Et scrive, fatta la dieta, ditto Rizo vol tornar a Milan, perchè svizari voleno servir Franza.

Sono lettere di Franza, de la corte, da Roan, di 22 fevrer, dil secretario de questo signor, come per la corte se ragionava di la mala disposition dil re contra genoesi. Di domino Stefano de Insula et so fradello, quali erano in svizari si ha esser zonti a Belliuzona con el salvoconduto per l'andata dil reverendo Verulano nontio pontificio a quella nation, et si ha scritto non vadi, non havendo el danaro da spender, perchè i sono per esser con Franza. Il signor Antonio da Leva è per andar da Cesare con suo fiol de anni 10, vene qui, lo visiterò et farò l'officio. Da Roma se ha, el Pontefice zerea trovar danari et metter decime al clero et ducati uno per foco, et questo sotto specie de volerli spender contra el Turco. A di 26 questo signor parti de qui per Vegevene per far le feste, poi tornerà. È venuto qui el protonotario Medici a procurar la execution de la capitulation in nome de suo fradello.

13 *A dì 11.* Fo visto avanti terza in aiere el sol con reverberation de do altri razi, che pareva tre soli, et molti lo vete, chi toleva per prodigio, et io lo viti.

Da poi disnar, fo Collegio de la beccaria, intervenendo sier Andrea Justinian procurator et sier Gabriel Moro el cavalier, electi Proveditori sora le beccarie, per il Conseio di X con la Zonta, i quali referiteno quanto haveano inteso per far provision

de carne, ma voleno venderla soldi 3 la lira, et su questo fu parlato assai, et niente concluso, ordinato pratici meglio.

Di Roma, dil Venier orator, di 8. Il sumario scriverò poi; et par in una el Papa habbi dato licenzia se disgradi et fazi morir quel prete rivelò la confession.

Noto. Hozi intesi, come a Piove di Sacco, per causa de do frati de San Francesco, uno che havea predicato li, et uno de Piove medemo, qual ha predicato in Are, et è luterano, se altercono di parole, intervenendo la confession, *adeo* quelli de Piove se messeno in do parte, chi teneva da l'uno et chi da l'altro, cosa molto scandalosa. Inteso questo a Padoa, o fnsse il loro ministro, o li Rectori, quel luterian fo mandato a prender, et conduto a Padoa in prexon.

Di Franza, di sier Zuan Antonio Venier orator, date a . . . in Normandia, a dì 19 marzo

Di Milan, dil Baxadonna orator, di april. Il sumario di le qual do lettere scriverò qui avanti.

A dì 12. La matina, vene in Collegio l'orator Cesareo, et volse audientia con li Cai di X, dicendo haver lettere di Roma de la motion fa el re de Franza, con sguizari, etc.

Vene l'orator dil duca de Milan, con li avisi de sguizari, come *etiam* havemo nui.

Veneno sier Andrea Justinian procurator et sier Gabriel Moro el cavalier, proveditor sora le beccarie, per voler la carne se vendi soldi 3 la lira, azio ne sia; el Collegio non volse, dicendo voler saper chi se obliga, et quanti buò voleno pesar al zorno; sichè nulla fu concluso.

Veneno li Cai di X Zivil vechi, con alcuni XL, dicendo se procura capitano dil lago de Garda, in luogo de sier Sebastiano Pasqualigo, et non toca a farlo sotto questi XL Criminal, ma sotto loro che intrerano el primo de zugno; et nulla fo concluso.

Da poi disnar, fo Conseio di X semplice. Vene sier Andrea Donado per entrar, el qual non è più stato, poi rimaso, per esser amalato, hor fo in dubio li Consieri se 'l dovea lassar intrar o non, et visto la parte dil 1512 fo terminà che l'intrasse.

Fu posto, una parte, *de coetero* sia osservà dita parte, qual è sta interrota, et quelli non intrerano zorni . . . poi rimasti, si ordinari come extraordinari, siano fuori.

Fu poi intrato ne li processi de quelli Marti-